

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ai Soci della

CassaCoop dipendenti servizi pubblici mobilità integrata

Emilia Romagna Società Cooperativa

Via Saliceto, 3

40128 Bologna

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue

Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CassaCoop dipendenti servizi pubblici mobilità integrata Emilia Romagna Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della CassaCoop dipendenti servizi pubblici mobilità integrata Emilia Romagna Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CassaCoop dipendenti servizi pubblici mobilità integrata Emilia Romagna Società Cooperativa al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CassaCoop dipendenti servizi pubblici mobilità integrata Emilia Romagna Società Cooperativa al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

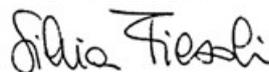
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 11 aprile 2025

Uniaudit S.r.l.



Silvia Fiesoli

Socia

CASSACOOP DIPENDENTI SERVIZI PUBBLICI MOBILITA' INTEGRATA

EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
COSTITUITA CON ROGITO DR. ALBERTO FRANCHI IN DATA 28 FEBBRAIO 1958.
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE AL n. 00281340372 - ALLA CCIAA (REA) AL n. 127716
ALL'ALBO COOP AL N. A101187
SEZIONE COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE - CATEGORIA: ALTRE COOPERATIVE
ALL'UFFICIO ITALIANO CAMBI n. 25231
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00281340372
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA, VIA SALICETO 3, 40128 BOLOGNA
TEL. E FAX. 051/350509 - E-MAIL: INFO@CASSACOOPATC.IT

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	2024	2023
10	Cassa e disponibilità liquide	213	103
20	Crediti verso banche ed enti finanziari		
	(a) a vista	388.811	389.675
	(b) altri crediti		
30	Crediti verso la clientela	5.445.603	5.126.910
40	Obbligazioni e altri titoli di debito	0	647.362
50	Azioni, quote e altri titoli di capitale		
60	Partecipazioni	29.181	28.061
80	Immobilizzazioni immateriali	115	1.599
90	Immobilizzazioni materiali	3.460	4.953
120	Attività fiscali		
	a) correnti	5.927	10.664
	b) differite		
130	Altre attività	2.921.801	3.561.607
140	Ratei e risconti attivi:		
	(a) ratei attivi	0	9.491
	(b) risconti attivi	58.023	58.095
	Totale dell'attivo	8.853.135	9.838.520

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2024	2023
20	Debiti verso la clientela	6.609.609	7.550.308
40	Passività fiscali		
	a) correnti	492	72
50	Altre passività	120.832	147.704
60	Ratei e risconti passivi:		
	a) ratei passivi		
	b) risconti passivi	47.826	38.685
80	Fondi per rischi e oneri	24.137	24.137
100	Capitale	743.963	778.751
120	Riserve:		
	(a) riserva legale	626.966	623.167
	(b) riserva per azioni o quote proprie		
	(c) riserve statutarie	663.282	663.032
	(d) altre riserve		
150	Utile (perdite) dell'esercizio	16.028	12.664
	Totale del passivo e del patrimonio netto	8.853.135	9.838.520

CONTO ECONOMICO			
	Voci	2024	2023
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	286.652	289.321
	Su crediti verso clientela	226.414	209.658
	Su titoli di debito	10.712	20.973
20	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-26.249	-25.677
	Su debiti verso clientela	-26.249	-25.677
	Su debiti rappresentati da titoli		
30	Margine di interesse	260.403	263.644
50	Commissioni passive	-6.001	-5.215
60	Commissioni nette	-6.001	-5.215
70	Dividendi e altri proventi	843	460
80	Profitti/perdite da operazioni finanziarie		
90	Margine di intermediazione	255.245	258.889
120	Risultato netto della gestione finanziaria	255.245	258.889
130	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale di cui		
	Salari e stipendi		
	Oneri sociali		
	Trattamento di fine rapporto		
	Trattamento di quiescenza e simili		
	b) altre spese amministrative	-221.461	-231.037
150	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-2.978	-3.294
160	Altri proventi di gestione	6.052	4.984
170	Altri oneri di gestione	-13.242	-10.374
180	Costi operativi	-231.629	-239.721
210	Utile (Perdite) delle attività ordinarie	23.616	19.168
220	Proventi straordinari		
230	Oneri straordinari		
240	Utile (Perdita) straordinario		
260	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 7.588	- 6.504
270	Utile (Perdita) d'esercizio	16.028	12.664

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024

Signori Soci,

il bilancio di Cassa Cooperativa Dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata Emilia Romagna chiuso al 31 dicembre 2024 e di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, è stato redatto nel rispetto degli schemi e di quanto disposto dal documento “il bilancio degli intermediari non IFRS” emanato da Banca d'Italia il 2/8/2016, essendo tali disposizioni quelle che assicurano una migliore continuità con il passato, in mancanza di un quadro normativo di riferimento per i soggetti inseriti nell'elenco tenuto da Banca Italia, in relazione all'art. 112 comma 7 del T.U.B., dopo l'abrogazione del D. Lgs. 87/1992.

Si vuole evidenziare che la Cooperativa non è un soggetto che redige il bilancio secondo gli schemi e le regole disciplinate dagli “International Financial Reporting Standard (IFRS)” e che non può nemmeno applicare gli schemi di cui al D. Lgs. 127/91 poiché, come sancito anche dall'art. 2423-ter del C.C., non sono applicabili agli intermediari finanziari, in quanto incompatibili con la redazione chiara e la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale che rispecchia le operazioni effettuate nell'esercizio ed è redatto in unità di euro.

Il Bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società Uniaudit Srl.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- 1) PARTE A – Politiche contabili;
- 2) PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) PARTE C – Informazioni sul conto economico;
- 4) PARTE D – Altre informazioni;

PARTE A – Politiche contabili

L'attività della cooperativa consiste nello svolgimento di attività finanziarie esclusivamente nei confronti dei soci, stimolando lo spirito di previdenza e risparmio degli stessi ed erogando prestiti e mutui esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale.

In particolare, si precisa che:

- a) Le immobilizzazioni materiali non sono mai state oggetto di rivalutazione in base a leggi (speciali, generali

o di settore) e non si è mai proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

b) La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene debiti o crediti in valuta estera.

c) La società nel corso dell'esercizio non ha realizzato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

d) Non esistono oneri finanziari imputati all'attivo dello stato patrimoniale della Società.

e) La società non ha emesso titoli quali azioni di godimento, obbligazioni convertibili e altri titoli.

f) La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

g) La società non detiene contratti di leasing in corso alla data di chiusura dell'esercizio cui si riferisce la presente nota integrativa.

h) La società non ha svolto, nel corso dell'anno 2024, alcuna operazione con parti correlate rilevante e non conclusa a normali condizioni di mercato.

i) La società non ha in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale. Non esistono impegni o rischi (garanzie e passività potenziali) che non siano già rappresentati dalle poste di bilancio.

l) Non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

m) Non esistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni previste nel documento "il bilancio degli intermediari non IFRS" emanato da Banca d'Italia il 02/08/2016, nonché da quanto disciplinato dal d.lgs. n. 136 del 18/08/2015 e seguono i principi della prudenza, della competenza temporale, della continuità aziendale, privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma; in particolare, non sono stati contabilizzati utili non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e degli oneri afferenti l'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stata indicata la voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa altresì che la società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato non avendone i requisiti.

Il bilancio è predisposto rispettando il principio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare

l'insorgere di dubbi sulla capacità della azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento. I

criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale: In particolare sono stati applicati i seguenti criteri:

- TITOLI A REDDITO FISSO

I titoli presenti alla voce 40 sono disponibili, ossia non vincolati o a garanzia ed interamente immobilizzati in quanto si ritiene di mantenerli fino a scadenza nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento; perciò, sono indicati al loro valore nominale.

- PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni indicate alla voce 60 sono detenute stabilmente allo scopo di investimento durevole nel tempo.

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, incrementate degli oneri accessori, al netto dei fondi ammortamento. Le quote di ammortamento sono state calcolate con riferimento alla vita utile residua dei cespiti.

Il costo dei beni strumentali di valore unitario inferiore a € 516,45 (qualora presenti) è anch'esso ammortizzato per intero nel suo esercizio di sostenimento.

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ove previsto dalle disposizioni di legge, sono iscritte in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale, valutate in base al costo di acquisto e ammortizzate in quote costanti annuali in base all'utilità residua delle stesse.

- CREDITI E ALTRE ATTIVITA'

I crediti e le altre attività sono esposti al loro presunto valore di realizzo, sulla base della loro possibilità di recupero, che corrisponde al valore nominale eventualmente rettificato da appositi fondi.

- DEBITI

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

- FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura del bilancio non sono determinabili con precisione l'ammontare o la data di sopravvenienza.

- RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza economica e temporale. Nella voce ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi; nella voce risconti attivi sono iscritti costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, nella voce risconti passivi sono iscritti proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

- COSTI E RICAVI

I costi e ricavi sono determinati secondo i principi di competenza e prudenza.

- IMPOSTE

L'imposta IRES è calcolata con aliquota ordinaria del 24%, maggiorata dell'addizionale di legge del 3,5% posta a carico degli enti creditizi e finanziari.

L'imposta IRAP è calcolata con aliquota ordinaria del 3,90% a cui si è sommata la maggiorazione di 1,67% prevista dalla Regione Emilia-Romagna per questo tipo di attività.

La base imponibile IRAP è calcolata applicando le specifiche regole dettate dall'art. 6 del D Lgs. n.446/97 e le disposizioni contenute nel successivo art. 11.

L'imponibile per il calcolo dell'imposta IRES e dell'IRAP tiene conto dei costi indeducibili come da normativa vigente.

PARTE B – informazioni sullo stato patrimoniale

Voce 10 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'importo di € 213 è costituito da denaro contante e cassa valori giacenti presso la cassa sociale.

Sezione 1 – I crediti

Voce 20 a) - CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI A VISTA

Tali crediti sono costituiti dai depositi presso gli Istituti di Credito qui di seguito elencati:

Nome dell'Istituto di credito	Importo
UNICREDIT BANCA C/C 2671372	312.593
BPER BANCA SPA	4.580
BANCA DI BOLOGNA C/C 80105	3.981
BANCA DI BOLOGNA C/C VINCOLATO	7
EMILBANCA	65.591
BANCA POPOLARE DI MILANO (BPM)	1.104
B.CA POP.COMM. E IND. (UBI BANCA)	69

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA (CARISBO)	155
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	731
TOTALE	388.811

I saldi dei conti correnti ricomprendono gli interessi attivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce 30 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA

Rappresenta il nostro credito verso i soci ed ex soci (esclusivamente per le posizioni già aperte al momento del recesso da portare a naturale scadenza) che hanno usufruito di prestiti personali o ipotecari e più precisamente:

Crediti vs. la Clientela	Soci	Ex soci	Totale
Prestiti personali	2.099.927	39.457	2.139.384
Mutui	3.125.327	555.255	3.680.582
Crediti in sofferenza		32.409	32.409
Clientsi conto sintetico	4.116	457	4.573
Crediti vs/soci	17		17
Rate sospese terremoto 2012	2.376		2.376
Totale	5.231.763	627.578	5.859.341
F.do Svalutazione Crediti			-369.430
F.do Svalutazione Crediti tassato			-44.307
Totale			-413.737
Saldo al 31.12.2024			5.445.603

I crediti verso la clientela sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad € 413.737 – di cui tassato per € 44.307 – e così per un saldo netto di bilancio pari ad € **5.445.603**.

Non si è ritenuto di dover effettuare alcun ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti, in quanto ritenuto sufficientemente capiente.

I crediti in sofferenza ammontano complessivamente a € 32.409 incrementati rispetto all'esercizio precedente di € 1.726.

Nel conto clienti conto sintetico sono state registrate le rate scadute e non pagate relative a prestiti concessi a soci per € 4.116 e ad ex-soci per € 457 per un totale di € 4.573; tali crediti sono in fase di recupero.

Le rate sospese terremoto rappresentano le rate che dovranno essere rimborsate da un socio al termine del piano di ammortamento ovvero in caso di estinzione anticipata.

Prospetto del capitale - fasce vita residua dei crediti vs. la clientela	
crediti fino a 3 mesi	197.726
crediti da 3 mesi a 1 anno	456.526
crediti da 1 anno a 5 anni	1.904.049
crediti oltre 5 anni	3.301.040
Saldo al 31.12.2024	5.859.341

Sezione 2 – I titoli

Voce 40 - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO

Il consiglio ha deciso di considerare questi investimenti quali titoli immobilizzati, in quanto si tratta di investimenti durevoli sino a naturale scadenza da parte dell'emittente.

Tutti i titoli sono esposti in bilancio al loro costo d'acquisto incrementato, laddove esistente, dell'aggio/premio di emissione/negoiazione, che è imputato alla formazione del risultato dell'esercizio secondo la competenza economica per la durata di possesso del titolo.

Nel 2024, a causa di problematiche di liquidità dovute a vari fattori, è stato necessario disinvestire questi titoli. Nella seguente tabella sono riportati i titoli presenti a bilancio ad inizio esercizio e le movimentazioni intercorse nell'esercizio stesso.

DATA DI ACQUISTO	DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE al 31/12/2023	ACQUISTI INCREMENTI DI VALORE NOMINALE	VENDITE RIMBORSI	VALORE FINALE al 31/12/2024
16/10/2015	OBB. UNIPOL 18/3/2015 – 3%	197.902			0
24/11/2015	OBB. UNIPOL 18/3/2015 – 3%	99.460	2.278	299.640	0
20/03/2019	UNIPOL U.B. 1/24 2.8% S319	350.000		350.000	0
Saldo al 31/12/2024		647.362	2.278	649.640	0

Si evidenzia che la cooperativa non possiede strumenti finanziari derivati.

Si precisa che con riferimento alle partecipazioni possedute dalla Cooperativa, come meglio individuate nel seguito e riclassificate alla voce n. 60 dell'attivo patrimoniale, si ritiene non necessario fornire alcuna informazione, trattandosi di partecipazioni minoritarie di valore non apprezzabile.

Sezione 3 – Le Partecipazioni

Voce 60) PARTECIPAZIONI

Si riferiscono a partecipazioni minoritarie sottoscritte a far data dal 2012, come meglio descritte nella tabella seguente:

data sottoscrizione	descrizione	n. quote	valore nominale	sovrapprezzo di acquisto	costo di acquisto
25/01/2012	Banca Emil banca Credito Cooperativo	200	25,82		5.164
28/03/2018	Banca Emil banca Credito Cooperativo	600	25,82		15.492
31/12/2022	Rivalutazione 2022	800	0,65		520
31/12/2023	Rivalutazione 2023	800	1,46		1.168
31/12/2024	Rivalutazione 2024	800	1,40		1.120
	totale	800	29,33		23.464
24/04/2012	Banca di Bologna Credito Cooperativo	10	51,64	0,10	517
07/02/2018	Banca di Bologna Credito Cooperativo	100	51,64	0,10	5.174
	totale	110	51,64	0,10	5.691
28/06/2016	Coop Dozza Atc	1	25,82		26
	totale	1	25,82		26
Saldo al 31/12/2024					29.181

Si precisa che sono in corso rapporti di conto corrente bancario di deposito con Banca Emil banca Credito Cooperativo e con Banca di Bologna Credito Cooperativo.

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Voce 80) - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce immobilizzazioni immateriali, si tratta di software, nello specifico il sito internet per € 114, e altre licenze software dei vari PC, che vengono iscritte al netto dei fondi di ammortamento, di seguito si riporta il dettaglio delle singole poste e le relative movimentazioni.

COSTO STORICO

Saldo al 31/12/2023	Variazioni dell'esercizio	Decrementi per ammortamento	Saldo al 31/12/2024
1.599	0	1.485	114
1.599	0	1.485	114

Voce 90) - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce immobilizzazioni materiali, di € 3.460, è stata iscritta al netto dei fondi di ammortamento, di seguito si riporta il dettaglio delle singole poste e le relative movimentazioni.

COSTO STORICO

Saldo al 31/12/2023	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31/12/2024
23.168	0	23.168
23.168	0	23.168

FONDO AMMORTAMENTO

Saldo al 31/12/2023	Utilizzo	Incrementi per ammortamento	Saldo al 31/12/2024
18.214	0	1.494	19.708
18.214	0	1.494	19.708

Voce 120) - ATTIVITA' FISCALI

Voce 120 a) – Attività fiscali

La voce in commento, pari ad € 5.927 ricomprende l'eccedenza a credito verso l'Erario per imposte correnti Ires, a seguito di maggiori versamenti in acconto d'imposta e di ritenute d'acconto subite.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Voce 130) - ALTRE ATTIVITA'

Questa voce comprende i seguenti importi:

Descrizione	Importo
FORNITORI C/DEPOSITI CAUZIONALI	105
FORNITORI C/ANTICIPI	1
CREDITI V/ALTRI	7
CREDITI/DEBITI VS NET INSURANCE	241
ERARIO C/ACCONTO IMPOSTA SOSTITUTIVA	9.164
CREDITI VS ATC	13.996
POLIZZE VITA UNIPOL INVESTIMENTI	612.957
POLIZZE VITA CREDITRAS CALYBRA CRV	153.247
POLIZZA CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE	1.982.075
POLIZZE ZURICH INVESTMENTS LIFE	150.008
Saldo al 31/12/2024	2.921.801

La voce crediti v/ATC si riferisce a crediti per distacchi di personale non usufruiti dalla Società per un totale

di € 13.996, formatisi nel triennio 2011–2013 nel modo seguente:

- nell'anno 2011 per € 11.284;
- nell'anno 2012 per € 1.470;
- nell'anno 2013 per € 1.242.

Le voci relative alle polizze Unipol, Cattolica, Credit Ras e Zurich, si riferiscono a polizze assicurative di investimento con durata compresa tra 5 e 10 anni, stipulate nel corso degli ultimi esercizi, a partire dal 2011, valorizzate a bilancio per complessivi € 2.898.287, comprensive dei rendimenti maturati con ragionevole certezza.

Nel 2024, a causa di problematiche di liquidità dovute a vari fattori, è stato necessario effettuare alcuni disinvestimenti in queste attività.

Nella tabella sottostante sono elencate le polizze assicurative di investimento che sono in portafoglio alla data del 31/12/2024

POLIZZA INVESTIMENTO	PREMIO SOTTOSCRITTO	VALORE CONTABILE AL 31/12/2024	DATA SOTTOSCRIZIONE	DATA DI SCADENZA	CARATTERISTICHE
UNIPOL N. 89/888798	100.100 + 450.00 (premio aggiuntivo versato il 13/05/2021)	612.957	04/04/2011	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione caso morte a vita intera con rivalutazione annua del capitale, a premio unico con possibilità di versamenti aggiuntivi
GENERALI N. 32042080 – EX CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE N. 0912759	499.250	523.987	05/12/2020	05/12/2030	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
GENERALI N.	1.397.900	1.458.088	05/01/2021	05/01/2031	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua

32042087 – EX CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE N 0912769					del capitale
CREDIT RAS CALYBRA CRV N. 4.164.155	149.250	153.247	26/01/2021	26/01/2031	Contratto di assicurazione a premio unico a prestazioni rivalutabili (durata 10 anni)
ZURICH MULTINVEST EXTRA N.9504014	50.000	50.009	23/04/2021	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione sulla vita con contratto a vita intera e possibilità di versare premi unici aggiuntivi.
ZURICH MULTINVEST EXTRA N.9504200	100.000	99.999	23/04/2021	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione sulla vita con contratto a vita intera e possibilità di versare premi unici aggiuntivi.

Voce **140 b)** - **RISCONTI ATTIVI**

La voce pari a € 58.023 si riferisce a quote di costo rinviate ai futuri esercizi.

Sezione 6 – I debiti

Voce **20** - **DEBITI VERSO LA CLIENTELA A VISTA**

I nostri debiti sono dovuti alla raccolta di risparmio fra i soli soci esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto sociale ai sensi dello statuto e sono rappresentati nel conto "soci conto depositi" per l'importo di € 6.609.319, già comprensivi degli interessi maturati che costituisce il saldo della voce di bilancio.

La Cooperativa non è soggetta al limite della raccolta del risparmio dai soci (prevista dalla Deliberazione 19 luglio 2005 Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio) in quanto cooperativa finanziaria che svolge la propria attività ai sensi dell'art. 112, comma 7 del TUB, a seguito delle modifiche intervenute al

Decreto Legislativo n. 141 del 13 agosto 2010 e al D. Lgs. n. 169 del 19 settembre 2012 in attuazione della direttiva 2008/48/CE, nonché delle modifiche del testo unico bancario D. Lgs. n. 385 del 1993.

Al contrario è soggetta al limite massimo di raccolta del prestito sociale nei confronti dei soci persone fisiche, adeguato ogni tre anni ai sensi dell'art. 21 c.6 L. n. 59 del 31 gennaio 1992; a partire dall'1 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024 il limite è stato elevato ad € 38.081,88; tale limite viene rigorosamente rispettato.

PRESTITO SOCIALE

SALDO AL 31.12.2023	7.550.271
(Prelevamenti del periodo)	-2.852.414
Versamenti del periodo – incluso interessi	1.911.462
SALDO AL 31.12.2024	6.609.319

Sezione 7– I fondi e le passività fiscali

Voce 40) - PASSIVITA' FISCALI

Sono relativi ai debiti per imposte correnti dell'esercizio, nell'esercizio 2024 l'imposta Ires risulta a credito, in quanto i versamenti e le ritenute subite a titolo di acconto effettuati nell'esercizio 2024 risultano in eccedenza rispetto alle imposte effettivamente dovute nell'esercizio, mentre l'Irap risulta a debito per € 492.

Voce 50) - ALTRE PASSIVITA'

Raggruppa i seguenti conti:

Descrizione	Importo
FORNITORI	8.574
FORNITORI C/FT DA RIC.	23.984
EX SOCI C/DEPOSITI DA LIQUID.	6.209
DEBITI PREMI STUDIO	1.750
ERARIO C/RIT.REDD.AMM.RI (1004)	5.904
ERARIO C/RIT.REDD.LAV.AUT. (1040)	1.357
ERARIO C/RIT.PREVID.10% 2/3 + 1/3	6.696
EX SOCI C/DEBITI DIVERSI	577
ERARIO C/RIT DEPOSITI 26%	3.724
ADDIZIONALE REGIONALE (CdA)	341
ADDIZIONALE COMUNALE (CdA)	12
IMPOSTA SOSTITUTIVA MUTUI	1.570
DEBITI DIVERSI	500
Q/CAPITALE DISMESSE 2014	776
Q/CAPITALE DISMESSE 2015	2.191
Q/CAPITALE DISMESSE 2016	3.217

Q/CAPITALE DISMESSE 2017	2.329
Q/CAPITALE DISMESSE 2018	101
Q/CAPITALE DISMESSE 2019	1.786
Q/CAPITALE DISMESSE 2020	754
Q/CAPITALE DISMESSE 2021	404
Q/CAPITALE DISMESSE 2023	555
Q/CAPITALE DISMESSE 2024	47.423
DEBITI VS INPS SPESE CESS QUINTO	99
Saldo al 31/12/2024	120.832

Le voci principali sono rappresentate: dalle ritenute (del 26%) sugli interessi liquidati ai nostri soci e risultano regolarmente versate a gennaio 2025; dai debiti erariali e previdenziali inerenti ai compensi erogati agli amministratori, regolarmente versati a gennaio 2025, dall'imposta sostitutiva sui mutui erogati nell'anno; dai depositi e dalle quote capitale non ancora rimborsate ai soci dismessi, come previsto dalla normativa vigente, nonché dal debito nei confronti dei fornitori per fatture ricevute entro il 31/12/2024 e per fatture ricevute inizio 2025, ma aventi competenza contabile 2024.

Voce **60 b) - RISCOINTI PASSIVI**

Si riferisce a quote di ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si concretizzerà in esercizi futuri, valorizzata a bilancio in € 47.826.

Voce **80) FONDI PER RISCHI E ONERI**

Raggruppa i seguenti conti:

FONDO	31/12/2023	INCREMENTI	UTILIZZI	31/12/2024
Garanzia	24.137	0	0	24.137
Arrotondamento	0	0	-0	0
Totale	24.137	0	0	24.137

Nel 2024 non vi sono stati utilizzi di detti fondi, come si evince dalla tabella.

Sezione 8– Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Voce **100) – CAPITALE**

Il valore del capitale sociale ha avuto i seguenti movimenti:

Saldo al 31.12.2023	778.751
Adeguamento ISTAT	8.235
n. 44 nuovi soci a € 100 cad.	4.400

Uscita di n. 59 soci	-47.423
Saldo al 31.12.2024	743.963

Il numero dei soci al 31.12.2024 è di 1.037.

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	743.963	B			
Riserve:					
Riserva legale	626.966	B			
Riserva straordinaria	663.282	B			
Utile dell'esercizio	16.028	A-B-C	15.547		
Totale	2.050.239		15.547		

(*) A – aumento capitale B – copertura perdite C – distribuzione soci

Voce 120) – RISERVE

Le riserve hanno avuto le seguenti movimentazioni:

Riserve	Saldo al 31.12.2023	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31.12.2024
Riserva legale - 120 a)	623.167	3.799		626.966
Riserva statutaria – 120 c)	663.032	250		663.282

Come indicato dallo statuto della cooperativa si tratta di riserve indivisibili.

Gli incrementi sono dovuti alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2023.

Si è ritenuto corretto considerare il fondo di riserva straordinaria quale una riserva statutaria, riclassificandolo nella voce 120 (c) di stato patrimoniale.

Voce 150) - UTILE D'ESERCIZIO

E' la differenza fra i costi e i ricavi del 2024 ed ammonta ad € 16.028.

PARTE C – Informazioni sul conto economico

Voce 10) – **interessi attivi e proventi assimilati** – consistono negli interessi attivi e proventi assimilati, di

ammontare complessivo pari ad € 286.652, maturati nei confronti della clientela (per € 226.415), su conti correnti bancari (per € 5), polizze assicurative di investimento (per € 37.682), titoli (per € 10.712) e rimborso spese accessorie cessione V (per € 11.838).

Di seguito il dettaglio degli interessi maturati su crediti verso la clientela e su titoli di debito:

Su crediti verso la clientela

Si tratta dei ricavi tipici della nostra attività di competenza 2024 e consistono negli interessi che maturano sui prestiti personali e mutui concessi ai soci e ad ex soci (con esclusivo riferimento alle posizioni precedentemente aperte e ancora esistenti).

Più nel dettaglio gli interessi su prestiti e mutui risultano così suddivisi:

- interessi su prestiti verso soci	€	101.516
- interessi su mutui verso soci	€	104.986
Totale	€	206.502
- interessi su prestiti verso ex soci	€	1.205
- interessi su mutui verso ex soci	€	18.707
Totale	€	19.912

Su titoli di debito

Si tratta di interessi attivi relativi a obbligazioni iscritti alla voce 40 dell'attivo di stato patrimoniale, di ammontare complessivo pari ad € 10.712.

Voce 20) - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

Su debiti verso la clientela

E' il costo principale di gestione in quanto rappresenta l'interesse di competenza dell'esercizio maturato sul prestito sociale ai sensi del regolamento interno, oltre ad oneri finanziari assimilati agli interessi, per l'anno 2024 è valorizzato in € 26.249.

Per il 2024, anche al fine di contenere gli oneri fiscali dovuti dalla cooperativa, è stato riconosciuto un tasso inferiore al massimo deducibile previsto dalle disposizioni vigenti (misura minima degli interessi riconosciuti ai detentori di buoni postali fruttiferi maggiorati dello 0,90), tasso sensibilmente inferiore a quelli mediamente praticati dal mercato ed in ragione di ciò si è ritenuto di non applicare il meccanismo del ristorno agli interessi passivi corrisposti ai soci.

Voce 30) – MARGINE D’INTERESSE

Si tratta del saldo algebrico degli interessi attivi e passivi e dei proventi ed oneri assimilati (Voci 10 e 20), valorizzato a bilancio per € 260.403.

Voce 50) - COMMISSIONI PASSIVE

Il costo è rappresentato dalle spese bancarie sostenute principalmente per la gestione dei conti correnti e per i servizi resi dalle banche nelle operazioni di gestione ordinaria, valorizzato in € 6.001.

Voce 60) - COMMISSIONI NETTE

Nella presente voce figura il saldo algebrico delle commissioni attive e passive, pari ad € 6.001.

Voce 70) – DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI

La voce comprende i dividendi percepiti sulle partecipazioni detenute in Banca di Bologna ed Emil Banca, per un ammontare di € 843.

Voce 90) – MARGINE D’INTERMEDIAZIONE

Si tratta del saldo algebrico del margine d’interesse (Voce 30), delle commissioni nette (Voce 60), dei dividendi e altri proventi (Voce 70) e dei profitti/perdite da operazioni finanziarie (Voce 80) pari ad € 255.245.

Voce 120) – RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Si tratta del saldo algebrico del margine d’intermediazione (Voce 90), delle rettifiche di valore su crediti e degli accantonamenti per garanzie e impegni (Voce 100) e delle riprese di valore sui crediti e sugli accantonamenti per garanzie e impegni (Voce 110); il saldo di bilancio coincide con il margine d’intermediazione valorizzato a bilancio per € 255.245.

Voce 130 b) - ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Questa voce accoglie le seguenti poste:

Descrizione	Importo
MATERIALI DI CONSUMO C/ACQUISTI	541
PRESTAZIONE SERVIZI DI GESTIONE	109.232
ARROTONDAMENTI E ABBUONI PASSIVI	6
RIMBORSO KM	70
SPESE VIAGGI E TRASFERTE	14
SPESE PUBBLICAZIONI DOVUTE	1.055
COMPENSI AMMINISTRATORI	27.900
COMPENSI SINDACI	19.051
CONSULENZE AMMINISTRATIVE E FISCALE	10.740
CONSULENZE CERTIFICAZIONE	2.281
CONSULENZE CONTROLLO CONTABILE	7.904

CONSULENZE LEGALI	992
SPESE NOTARILI	138
SPESE POSTALI	291
ASSISTENZA SOFTWARE	3.074
CANONI PERIODICI SOFTWARE	18.634
CANONI PERIODICI VARI	683
DIRITTI CAMERALI	541
QUOTA ASSOCIATIVE	1.157
RITENUTA PREV. COMPENSI COLLAB. A CARICO AZIENDA	4.464
SPESE TELEFONICHE	156
SPESE GENERALI	15
QUOTA REVISIONE MINISTERO	1.013
POLIZZA UNIPOL RC AMMINISTRATORI	6.008
POLIZZA UNIPOL TUTELA LEGALE	1.247
IMPOSTA DI REGISTRO	629
IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	1.928
IMPOSTA DI BOLLO	1.697
Saldo al 31.12.2024	221.461

Voce 150) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

E' la quota di ammortamento, pari ad € 2.978, dei beni materiali e immateriali iscritti in bilancio al 31.12.2024, ammortizzati in base ai coefficienti previsti dal DM 31.12.88 e corrisponde all'effettivo deperimento imputabile all'esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Nella voce 150 è presente anche l'ammortamento di beni immateriale, nello specifico software e sito internet.

Voce 160) – ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

Questa voce accoglie le seguenti poste:

PROVENTI DIVERSI	750
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	1.301
RIMB SPESE BOLLI UTILIZZO BOLLO VIRTUALE	1.944
PENALE PER EST. ANTIC. FINANZIAMENTI	570
RIMBORSO SPESE INVIO DOC. AI SOCI	360
PROVENTI STRAORDINARI	1.120
ABBUONI E ARROTONDAMENTI ATTIVI	7
Saldo al 31.12.2024	6.052

Voce 170) - ALTRI ONERI DI GESTIONE

- Questa voce accoglie le seguenti poste:

ASSICURAZIONE PER FINANZIAMENTI	100
PREMI STUDIO	1.750
COSTI POLIZZE INVESTIMENTI	6.892
OMAGGI	4.500
Saldo al 31.12.2024	13.242

Voce 180) – COSTI OPERATIVI

Si tratta del saldo algebrico, pari ad € 231.629, delle spese amministrative, degli accantonamenti per rischi ed oneri, delle rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché degli altri proventi e altri oneri di gestione indicati nelle voci da 130 a 170.

Voce 210) – UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE

Nella presente voce figura il saldo algebrico, pari ad € 23.616, del risultato netto della gestione finanziaria (Voce 120), dei costi operativi (Voce 180) e delle rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (Voci 190 e 200).

Voce 260) - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si tratta delle imposte IRES ed IRAP correnti dell'esercizio, pari a complessivi €. 7.588.

Si ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2012, la tassazione Ires delle cooperative ha subito un generale aggravio per effetto della riduzione della detassazione vigente sulla quota di utili destinati a riserva indivisibile (art. 12 della Legge 904/77).

Per quanto riguarda la presente cooperativa vengono assoggettati a tassazione IRES una quota (minima) del 43% degli utili netti annuali, anche se destinati a riserve indivisibili.

Resta tuttora vigente l'assoggettamento a tassazione IRES ed IRAP della quota di remunerazione delle somme depositate presso la Cooperativa dai soci che supera la misura prevista per Legge (che tuttavia nell'esercizio 2024 non ha trovato applicazione in considerazione dei tassi riconosciuti ai soci entro i limiti consentiti).

PARTE D – Altre informazioni

ATTESTAZIONE DIMOSTRATIVA DELLA PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE.

La cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative al n. A101187 come prescritto dall'art. 2512 II comma del codice civile.

Al fine specifico della suddivisione dei ricavi e dei costi, sui prestiti/mutui e depositi, effettuati nei confronti dei soci e di quelli effettuati nei confronti degli ex soci e dei terzi (c/c bancari, titoli, certificati di deposito, rendimenti finanziari), si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi attraverso l'attribuzione di apposite codifiche.

In particolare, per la voce "RICA VI" sono stati utilizzati i seguenti conti specifici:

- conto 04.01.020 interessi per prestiti a soci dipendenti (cessione del quinto)
- conto 04.01.021 interessi per prestiti a soci dipendenti Trenitalia-Tper (cessione del quinto)
- conto 04.01.025 interessi per prestiti a soci dipendenti (situazioni attive – crediti al consumo)
- conto 04.01.026 interessi per prestiti a soci dipendenti Trenitalia-Tper (situazioni attive – crediti al consumo)
- conto 04.01.035 interessi per prestiti a soci non dipendenti (situazioni attive – crediti al consumo)
- conto 04.01.040 interessi per prestiti a ex soci (cessione del quinto)
- conto 04.01.045 interessi per prestiti a ex soci (situazioni attive – credito al consumo)
- conto 04.01.050 interessi per mutui 1° casa a soci dipendenti
- conto 04.01.051 interessi per mutui 1° casa a soci dipendenti Trenitalia-Tper
- conto 04.01.054 interessi per mutui 2° casa a soci dipendenti
- conto 04.01.060 interessi per mutui 1° casa a soci non dipendenti
- conto 04.01.064 interessi per mutui 2° casa a soci non dipendenti
- conto 04.01.070 interessi per mutui 1° casa a ex soci
- conto 04.01.074 interessi per mutui 2° casa a ex soci

Dopo avere fornito le informazioni di cui sopra si procede alla dimostrazione della condizione di prevalenza che è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513, comma 1, lettere a) e c) del codice civile, dai sotto riportati dati contabili.

Voce 10) - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Di cui:

- interessi su prestiti verso soci	€	101.516
- interessi su mutui verso soci	€	104.986
Subtotale	€	206.502

- interessi su mutui e prestiti verso ex soci	€	19.912
- interessi verso terzi	€	48.399
Totale	€.	274.813

complessivamente pari al 75,14%.

Voce 20) – INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

Di cui:

- interessi passivi e oneri assimilati per depositi verso soci	€	25.136
- interessi passivi / oneri assimilati verso terzi	€	1.113
Totale	€	26.249

complessivamente pari al 95,76%.

Si ricorda che, ai sensi del DM 29/03/95, richiamato anche dall'art.112 c.7 del D. Lgs. 141 del 13 agosto 2010, la Cooperativa può effettuare raccolta del risparmio esclusivamente nei confronti dei soli soci.

Alla luce di quanto indicato in seguito, nel calcolo della prevalenza si è ritenuto corretto inserire gli interessi attivi maturati sui prestiti e sui mutui dei dipendenti Bologna Mobilità fra i non soci come risulta dallo schema sopra.

Complessivamente si ha quindi una media ponderata pari al 76,94%, così calcolata euro $(101.516 + 104.986 + 25.136) / \text{euro } (274.813 + 26.249)$.

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c. è raggiunta anche per il 2024, in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 76,94% dell'attività complessiva.

ESPOSIZIONE DEI DATI PER L'EROGAZIONE DEL RISTORNO AI SENSI DELL'ART.2545-sexies DEL CODICE CIVILE

Il consiglio di amministrazione ha deciso di non erogare alcun importo a titolo di ristorno per l'esercizio 2024.

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Non si ritiene siano applicabili né significative le specifiche tabelle previste per la presente sezione dal provvedimento Banca Italia n. 246 del 2/8/16 e pertanto sono omesse.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza,

si segnala che la Cooperativa non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate, da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Sezione 2 - Gli amministratori e i sindaci

2.1. Compensi

a) Amministratori

Il compenso agli Amministratori è rappresentato dal valore dei gettoni presenza corrisposti ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione, di valore unitario pari ad € 100 lordi ed un ulteriore compenso variabile per ogni consigliere nella misura minima di € 500 e massima di € 1.000 lordi cadauno per ogni esercizio sociale in ragione dell'attività di sostegno e promozione alle attività della cooperativa ed al contributo offerto al raggiungimento dello scopo mutualistico.

In particolare per l'anno 2024 tutti i 13 amministratori hanno ricevuto un premio dell'importo di € 1.000.

L'ammontare complessivo lordo dei compensi degli amministratori imputato a bilancio nell'esercizio corrente ammonta ad € 27.900.

b) Sindaci

Il compenso annuale del Collegio Sindacale è pari ad € 16.464, di cui € 7.056 per il Presidente ed € 9.408 per i due Sindaci effettivi.

Il compenso di competenza riconosciuto alla società di revisione legale ammonta ad € 8.349.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

a) Amministratori

Si precisa che gli amministratori in essere al 31/12/2024 sono soci della cooperativa e quindi come tali usufruiscono dei servizi offerti dalla stessa.

In particolare al 31 dicembre sono presenti i seguenti crediti:

- verso n. 3 amministratori per prestiti complessivamente pari ad Euro 20.623,86
- verso n. 1 amministratore per mutuo 2° casa per complessivi € 46.674,44.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

La società non ha svolto, nel corso dell'esercizio cui si riferisce la presente nota integrativa, alcuna operazione con parti correlate che fosse rilevante e non conclusa a normali condizioni di mercato.

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riscontra anche nei primi mesi del 2025 il positivo riscontri dei soci all'azione del CdA per cercare di incentivare l'erogazione di prestiti e mutui.

In tema di prestito sociale si segnala come la situazione sia immutata rispetto agli scorsi anni: a seguito del provvedimento di Banca Italia del 8 novembre 2016 ed a quanto previsto nella Legge di Stabilità 2018 art.1 commi dal 238 al 243 ed al conseguente regolamento quadro predisposto da Legacoop, in data 22 marzo 2018 la Direzione Nazionale di Legacoop ha modificato lo stesso regolamento quadro prevedendo l'esonero dall'applicazione dello stesso per le società iscritte all'art.112 c.7 Dlgs 385/1993 (così come auspicato dalla cooperativa durante gli incontri con Legacoop Bologna e riportato nella nota integrativa dei precedenti esercizi). Si rimane in ogni caso ancora in attesa del provvedimento da parte del CICR, anche se non si prevedono e non si è a conoscenza di eventi che possano influire sull'operatività della Cassa.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili

La proposta del Consiglio di Amministrazione per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 è di ripartire l'utile di esercizio, pari a **Euro 16.028**, ai sensi dell'art.20 dello Statuto sociale nel modo seguente:

- accantonare l'importo di **Euro 4.808** alla riserva legale (30% dell'utile);
- destinare l'importo di **Euro 481** al fondo mutualistico cooperativo (3% dell'utile);
- riconoscere la rivalutazione gratuita secondo ISTAT del capitale sociale per **Euro 5.937** (pari al 0.80% di rivalutazione del capitale sociale e al 37,04% dell'utile); ai sensi dell'art. 7 legge 52/92;
- destinare l'importo di **Euro 4.453** quale remunerazione del capitale sociale (0,6% dividendo, pari al 27,78 % dell'utile), mediante erogazione ai singoli soci accreditando i singoli conti di prestito sociale;
- di accantonare **Euro 349** nel fondo di riserva straordinario (pari al 2.18 % dell'utile).

Si dichiara che il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme a verità e tutti gli importi sono rappresentati in Euro.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to Bottazzi Andrea

Al fine di fornire una più completa rappresentazione della situazione finanziaria e patrimoniale della Cooperativa, si propongono i seguenti prospetti supplementari:

- 1) CONFRONTO TRA LE SITUAZIONI PATRIMONIALI RICLASSIFICATE
- 2) RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2024
- 3) PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

CONFRONTO TRA LE SITUAZIONI PATRIMONIALI RICLASSIFICATE

ATTIVITA'	31/12/2024	31/12/2023	SCOSTAMENTI
<u>Attività a breve</u>			
Cassa, Banche	389.025	389.779	-754
Crediti diversi	15.356	22.101	-6.746
Titoli	0	0	
Crediti finanziari	0	0	
Ratei risconti attivi	58.023	67.586	-9.562
Totale attività a breve	462.404	479.466	-17.062
<u>Attività a medio/lungo termine</u>			
Titoli	0	0	0
Crediti diversi	5.873.424	5.555.082	318.342
Crediti finanziari	2.927.470	4.211.518	-1.284.047
Totale attività a medio/lungo	8.800.894	9.766.600	-965.705
<u>Immobilizzazioni tecniche</u>	23.282	24.766	-1.484
-Fondi ammortamento	-19.708	-18.214	-1.494
Totale immobilizzazioni tecniche	3.574	6.552	-2.978
TOTALE ATTIVITA'	9.266.872	10.252.618	-985.745
PASSIVITA'	31/12/2024	31/12/2023	SCOSTAMENTI
<u>Passività a breve</u>			
Debiti verso fornitori	32.558	43.071	-10.514
Debiti diversi	68.960	88.400	-19.440
Debiti per imposte	20.096	16.343	3.753
Ratei risconti passivi	47.826	38.685	9.141
Totale passività a breve	169.439	186.499	-17.058
<u>Debiti a medio/lungo termine</u>			
Fondo svalutazione crediti	413.737	414.097	-360
Prestito da soci	6.609.319	7.550.271	-940.951
Fondi vari	24.137	24.137	0
Totale debiti a medio/lungo	7.047.193	7.988.505	-941.311
<u>Patrimonio netto</u>			
Capitale sociale	743.963	778.751	-34.788
Fondo riserva straordinaria	663.282	663.033	251
Fondo riserva legale	626.966	623.167	3.799
Utile d'esercizio	16.028	12.664	3.364

Totale patrimonio netto	2.050.239	2.077.615	-27.374
TOTALE PASSIVITA'	9.266.872	10.252.618	-985.745

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2024						
			31/12/2024			31/12/2023
A) DISPONIBILITA' FINANZIARIE INIZIALI			389.779			865.990
FONTI						
B) FONTI INTERNE						
Disponibilità finanziarie nette generate dalla gestione:						
+ Utile d'esercizio			16.028			12.664
+ Ammortamenti			2.978			3.416
+ Accantonamento a f.do svalutaz. crediti			0			0
+ Accantonamento al fondo insolvenze			0			0
+ Accantonamento a fondo liberalità			0			0
Autofinanziamento:			19.006			16.080
- Incremento altre attività correnti			16.308			12.465
- utilizzo F.do svalutazione crediti			-360			-13.802
+ Incremento delle passività a breve			-17.058			4.559
+ Aumento altre attività a medio/lungo			965.705			618.164
TOTALE FONTI INTERNE			983.601			637.467
C) FONTI ESTERNE						
+ Incremento del prestito da soci			0			0
+ Aumento del capitale sociale			4.400			3.110
+ Aumento delle passività a medio lungo			0			0
+ Valore netto dei cespiti venduti (valore storico-f.do amm.to)			0			0
TOTALE FONTI ESTERNE			4.400			3.110
D) TOTALE FONTI (B+C)			988.001			640.577
IMPIEGHI						
E) INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI						
+ Investimenti in immobilizzazioni tecniche			0			-316
TOTALE E						-316
F) ALTRI IMPIEGHI						
+ Rimborso capitale sociale			-47.423			-65.180
+ Rimborso del prestito da soci			-940.951			-1.050.497
+ Utilizzo fondo liberalità -			0			0
+ Utile a Fondo mutualistico 3%			-380			-343
+ Utilizzo riserve			0			-449
+ Utili pagati nell'anno			0			0
TOTALE F			-988.754			-1.116.469
G) TOTALE IMPIEGHI(E+F)			-988.754			-1.116.785
ARROTONDAMENTO			-1			-2
H) VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE (D-G)			-754			-476.211
I) DISPONIBILITA' FINANZIARIE FINALI(A+H)			389.025			389.779
VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE						
	31.12.2024	31.12.2023	SCOSTAMENTI	31.12.2023	31.12.2022	SCOSTAMENTI
Cassa e banche	389.025	389.779	-754	389.779	865.990	-476.211
Crediti finanziari	0	0	0	0	0	0

DISPONIBILITA' FINANZIARIE	389.025	389.779	-754	389.779	865.990	-476.211
----------------------------	---------	---------	------	---------	---------	----------

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	F.do mutual.3%	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2023	778.751	623.167	663.033	0	0	12.664	2.077.615
Destinazione utile:							
A riserva legale		3.799				-3.799	0
A riserva straordinaria			250			-250	0
A capitale sociale	8.235					-8.235	0
A fondo mutualistico 3%				380		-380	-380
A soci per dividendi	0					0	0
Aumenti per nuovi soci	4.400						4.400
Aumento per versamenti volontari	0						0
Capitale sottoscritto e non versato	0						0
Diminuzioni per recessi	-47.423						-47.423
Utilizzo per rettifiche contabili							0
arrotondamenti			-1				-1
Utile d'esercizio 2024						16.028	16.028
Saldi al 31.12.2024	743.963	626.966	663.282	0	0	16.028	2.050.239

CASSA COOPERATIVA DIPENDENTI SERVIVIZI PUBBLICI MOBILITA' INTEGRATA
EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SEDE IN BOLOGNA VIA SALICETO 3,
TEL.051350509, E-MAIL info@CassaCoopac.it, COSTITUITA IL 28 FEBBRAIO 1958 A ROGITO
NOTAIO DR. ALBERTO FRANCHI ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI
BOLOGNA AL N.00281340372, NEL REA DI BOLOGNA N.127716, ALL'UFFICIO ITALIANO
CAMBI AL N.25231, COD.FISCALE N.00281340372, NELL'ALBO NAZIONALE DELLE
SOCIETA' COOPERATIVE AL N.A101187 SEZIONE COOPERATIVE A MUTUALITA'
PREVALENTE – CATEGORIA: ALTRE COOPERATIVE

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-2024**

Sommario

1	Introduzione	3
	Andamento Economia.....	4
	Effetti su Cassa Coop.....	4
2	Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione	6
	2.1 Scenario di mercato e posizionamento.....	7
	2.2 GLI SCAMBI CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI	11
	2.2.1 Attività della Cassacoop.....	13
	2.2.2 Investimenti effettuati	15
	2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato	16
	2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari.....	17
	2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati	17
	2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari	18
	INDICATORI ECONOMICI.....	18
	INDICATORI PATRIMONIALI	18
	2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari.....	19
	2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari	20
3	Informazioni sui principali rischi ed incertezze	23
	3.1 Rischi finanziari	23
	3.2 Rischi non finanziari	26
4	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	26
5	Evoluzione prevedibile della gestione	26
6	Elenco delle sedi secondarie	27
7	Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza.....	27
8	Proposta di destinazione dell'utile di esercizio.....	27

1 Introduzione

Care socie e Cari soci, benvenute e benvenuti e grazie per la partecipazione all'assemblea dei soci per la presentazione **del 67° bilancio** di Cassa Coop!

E' bello pensare che al termine del prossimo mandato del C.d.A. entrante si potrà potenzialmente arrivare al 70° anno di vita della cooperativa un traguardo che deve costituire per tutti noi un ulteriore stimolo.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/24, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto **di euro 16.028**.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a **euro 7.588** , al risultato prima delle imposte pari a **euro 23.616**.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando ammortamenti per 2.978 **euro**, che hanno portato ad **euro 19.708** il Fondo di ammortamento al 31.12.2024.

Nel corso dell'anno, la società ha continuato a svolgere l'attività di gestione dello scambio mutualistico tra soci, provvedendo alla raccolta del risparmio e alla concessione di prestiti e mutui.

Sono stati infatti erogati:

- n. 6 mutui per un totale di **euro 627.970,78**;
- n. 91 nuovi prestiti e rinnovi per un totale di **euro 954.515,00**.

Anche nel 2024 **NON si è registrata** nessuna surroga di mutuo passiva.

I mutui nel 2024 hanno avuto una piccola riduzione e permesso l'incremento dei crediti per altri finanziamenti verso soci, fondamentale scopo sociale di Cassacoop.

Nel 2024 i crediti verso soci sono maggiori degli altri investimenti di Cassacoop.

Durante l'assemblea di approvazione del bilancio 2023 il 15 maggio 2024 sono stati distribuiti 182 buoni spesa COOP da 25,00, a riprova di una adesione importante e molto valoriale, per un valore di 4.550,00 euro.

Il valore dei crediti verso la clientela è salito da **euro 5.126.910 (2023) ad euro 5.445.603 (2024)**.

Il valore degli investimenti finanziari è quindi sceso per l'azione del C.d.A.: per la parte obbligazioni è stato azzerato (2024) da **euro 647.362 (2023)** e per la parte altre attività è calato da **euro 3.561.607**

(2023) ad euro 2.921.801 (2024) in correlazione alla riduzione dei debiti verso la clientela anch'essi calati.

Andamento Economia

Il PIL dell'area dell'euro rallenta, l'inflazione fluttua attorno al 2 per cento

Sulla base delle informazioni disponibili, alla fine del 2024 la crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1 per cento all'anno nel triennio 2025-27; l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2 per cento.

Effetti su Cassa Coop

Lo scenario, di cui sopra, impone a Cassacoop di proseguire con i suoi valori fondanti: assicurazione del capitale e riduzione al minimo possibile del rischio.

Sistematicamente nei report periodici sugli investimenti delle banche sul capitale investito il portafoglio di Cassacoop viene valutato molto prudente e poco rischioso rispetto ai suggerimenti di portafoglio della banca stessa. Questa situazione valorizza in modo chiaro le scelte statutarie dei fondatori della Cassacoop a più di 60 anni dalla sua nascita.

Del resto la Cassacoop non può neppure aderire ad una gestione patrimoniale da parte delle banche, perché il vincolo di non poter acquistare prodotti di tipo azionario e l'impossibilità di adeguare la gestione in modo repentino alla domanda dei soci rendono di fatto impossibile questa scelta.

Per i mutui fondiari

Nel 2024 la concessione di mutui da parte di Cassacoop si è trovata in un mutato scenario competitivo con le banche e per i soci è sempre più complesso poter ottenere mutui dal sistema bancario anche se apparentemente i tassi sono competitivi.

La Cassacoop ha quindi proceduto al disinvestimento di attivo per tradurlo in liquidità per poter rispondere alla richiesta dei soci.

In questo scenario, molto complesso, la Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. ha costituito, ancora una volta, per i suoi soci un punto di riferimento stabile e sicuro.

La maggioranza dei soci, da alcuni anni, preferisce la disponibilità del denaro (sempre a 48h dalla richiesta) con bonifico ma è rimasta possibile l'utilizzazione da parte dei soci degli sportelli:

- UNICREDIT, sia a Bologna che in Provincia (Gaggio Montano e Imola) e a Ferrara;

Relativamente alle procedure di versamento il C.d.A. ha effettuato puntualmente comunicazioni ai soci, anche sul sito web.

Il totale dei soci al 31.12.2024 è di 1037, nel corso del 2024 sono stati ammessi n. 44 soci, in possesso dei requisiti, e si sono dimessi n. 59 soci. Le dimissioni riguardano massimamente soci che non avevano in essere attività con la Cassa Coop, che hanno raggiunto la quiescenza e con residenza lontano da Bologna.

Le borse di studio, per i figli dei soci che si sono distinti nello studio, da euro 250,00 erogate nel corso dell'assemblea per il bilancio al 31.12.2023, il 15.5.2024, sono state n. 7 per un totale di euro 1.750,00.

La Cassa Cooperativa ha terminato, da tempo, l'installazione e la messa a regime del software di gestione delle attività finanziarie e contabili in modo integrato. Il sistema viene mantenuto allineato con l'acquisto periodico di nuovi moduli, compreso l'hardware del sistema informativo economico-finanziario, per ottenere le migliori performance a supporto dei diversi controlli ai quali è tenuta la Cassa Coop stessa. Nel 2024 è proseguita la gestione dell'hardware operativo per lo sportello riservato ai soci.

Il software MIT è utilizzato da un gran numero di finanziarie a livello nazionale e assicura così un aggiornamento normativo e tecnico costante. E' stato implementato nel tempo per allinearlo, continuamente, alle nuove richieste di documentazione necessarie per la migliore gestione dei soci.

E' proseguita nel 2024 l'attività di cancellazione delle ipoteche, relative alla garanzia per la Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R, dei soci che concludono il piano di ammortamento del mutuo contratto con la Cassa Cooperativa stessa. La procedura è realmente a costo nullo per i soci.

Eventi relativi alla società di riferimento TPER S.p.A.

Nel settembre 2024 è stato prolungato l'affidamento del servizio di TPL nel bacino di Bologna sino al febbraio 2028 a TPER S.p.A..

In questo scenario il nuovo consiglio di Cassacoop, che opererà dal 2025, potrà programmare le attività in un contesto continuativo per tutto il suo mandato.

Il percorso di integrazione tra le aziende che svolgono servizi TPL della RER è stato definitivamente deliberato nel febbraio 2024 e al momento è in agenda anche se le attività effettive procedono senza accelerazioni.

Un ampliamento della base sociale rappresenta una opportunità che comunque dovrà essere valutata in termini organizzativi.

Il C.d.A. di Cassa Coop, entrante, definirà gli scenari strategici nel momento in cui saranno definite le attività operative.

La società tra TPER S.p.A. e Trenitalia è divenuta operativa il 1.1.2020 e, come noto, ha l'affidamento per 20 anni del servizio ferroviario in Emilia Romagna.

I recenti bilanci di TPER S.p.A. hanno registrato ottime performance economiche rispetto alle aziende del settore.

Il C.d.A. uscente di Cassa Coop. ha operato in questo efficacemente poiché pur nell'ambito di scenari sempre più complessi ha mantenuto fede ai propri impegni statutari ed anche il bilancio 2024 è coerente con i valori statutari.

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

La situazione della società, il suo andamento e il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'analisi tiene conto dei seguenti aspetti di fondo:

- la società non controlla nessuna società, né è controllata da altra società;
- è di totale proprietà dei soci;
- non ha dipendenti.

Il risultato dell'esercizio 2024 è in linea con le finalità mutualistiche della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R , così come previste dallo Statuto.

Si è tutelato il risparmio delle famiglie depositato presso la Cassa Cooperativa. Nonostante il momento di crisi generale del paese, infatti, l'importo dei depositi, al 31.12.2024, è stato pari ad **euro 6.609.609** rispetto ad **euro 7.550.308 (2023)**.

Questo andamento è in linea con le condizioni di offerta sul mercato di prodotti finanziari e con le azioni messe in atto dal C.d.A. nel corso dell'anno 2024, nel corso del 2025 il C.d.A. opererà azioni per incentivare il deposito da parte dei soci.

I valori sopra esposti confermano che i soci trovano risposte concrete, per il proprio risparmio, nell'attività della Cassa Coop dipendenti Servizi Pubblici Mobilità integrata E.R. . Questo valore dei debiti verso la clientela, ha portato in ogni caso ad un ritocco dei tassi attivi messo in atto dal C.d.A.

L'andamento, di sostanziale mantenimento rispetto al 2024, dei mutui concessi (**n.6 per euro 627.970,78**), ha permesso, un significativo aumento dei prestiti erogati che insieme al rendimento degli investimenti finanziari, ha portato un risultato ancora una volta positivo.

Il tasso attivo riconosciuto nel 2024 per il prestito sociale da Cassacoop permette comunque sempre disponibile della somma (a 48h) e senza vincoli di mantenimento per periodi di tempo.

Nel bilancio 2024 la cifra pagata ai soci per i loro interessi attivi è **di euro 14.614**. **Come si vede quasi pari all'utile totale della Cassa Coop.**

Nel corso del 2024 si è deciso, nonostante la complessità della gestione per l'equilibrio economico della Cassa stessa, di mantenere costante il tasso passivo dei prestiti (nonostante la comparazione con il mercato lo permettesse in modo ampio).

E' proseguita, per tutto il 2024, con interesse dei soci, l'erogazione di prestiti con la forma Smart (che ha una concessione molto veloce).

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

La BCE riduce ancora i tassi ufficiali

A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

In Italia la crescita stenta a recuperare vigore

Nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli. Nelle nostre proiezioni, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, la crescita acquisirebbe slancio nel corso di quest'anno, collocandosi intorno all'1 per cento in media nel triennio 2025-27.

Si riduce l'avanzo di conto corrente

In autunno le esportazioni di beni italiani sarebbero state frenate da una domanda mondiale in decisa flessione. Le politiche protezionistiche annunciate dalla nuova amministrazione statunitense si ripercuoterebbero sulle vendite all'estero delle aziende del nostro paese che esportano verso il mercato americano, soprattutto quelle di piccola e media dimensione. Il saldo di conto corrente si è ridotto nel terzo trimestre, pur rimanendo in avanzo. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata. Rimangono elevati gli acquisti da parte degli investitori esteri di titoli pubblici italiani, il cui differenziale di rendimento sulla scadenza decennale rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi è diminuito.

Prosegue l'aumento dell'occupazione, pur tra segnali di indebolimento del mercato del lavoro

Nonostante il numero di occupati continui ad aumentare, le ore lavorate per addetto sono in calo e si mantiene elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, soprattutto nella manifattura. La graduale flessione della partecipazione, in particolare nelle fasce di popolazione più giovani, è proseguita anche in autunno, contribuendo a ridurre il tasso di disoccupazione a un livello eccezionalmente basso. La crescita delle retribuzioni contrattuali nel settore privato rimane robusta, concorrendo al graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie.

L'inflazione rimane sotto il 2 per cento

Negli ultimi mesi del 2024 il calo dei prezzi dei beni energetici ha ancora contribuito a mantenere l'inflazione al consumo ben al di sotto del 2 per cento. L'inflazione di fondo resta moderata, ma relativamente più elevata nella componente dei servizi. Per l'anno in corso le imprese prefigurano rialzi contenuti dei propri listini. Secondo le nostre previsioni, l'aumento dei prezzi al consumo si collocherà all'1,5 per cento nel biennio 2025-

26 (dall'1,1 nel 2024), raggiungendo il 2,0 per cento nel 2027, sospinto da effetti temporanei dovuti all'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unione europea.

L'allentamento della politica monetaria si trasmette al costo del credito

I tagli dei tassi di riferimento della BCE si stanno trasmettendo, in linea con le regolarità storiche, al costo della raccolta bancaria e a quello del credito. A fronte della debolezza degli investimenti, rimane modesta la domanda di finanziamenti da parte delle imprese. Prosegue la graduale ripresa dei mutui alle famiglie.

Il Parlamento ha approvato la legge di bilancio per il triennio 2025-27

La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul programma di aggiustamento dei conti pubblici, come delineato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-31.

Nelle valutazioni del Governo, la manovra di bilancio approvata a dicembre comporta un incremento dell'incidenza dell'indebitamento netto sul PIL di 0,4 punti percentuali nel 2025, di 0,6 nel 2026 e di 1,1 nel 2027. Circa la metà delle risorse destinate agli interventi espansivi verrebbe utilizzata per rendere strutturali le misure di rimodulazione dell'Irpef e di riduzione del cuneo fiscale.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2023	2024 2° trim. (1)	2024 3° trim. (1)	2024 dicembre (2)
Francia	0,9	0,2	0,4	1,8
Germania	-0,3	-0,3	0,1	2,8
Italia	0,7	0,2	0,0	1,4
Spagna	2,7	0,8	0,8	2,8
Area dell'euro	0,4	0,2	0,4	(2,4)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
 (1) Dati trimestrali stagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazioni sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).



Fonte: Banca d'Italia ed Eurostat.
 (1) Serie mensili della variazione del PIL, sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più amiche; ultimo dato: dicembre 2024. La metodologia di costruzione e i dati aggiornati dell'indicatore sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore ciclico coincidente dell'economia dell'area dell'euro (€-coin)*. – (2) Dati trimestrali stagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente.

Si consolidano i segnali di ripresa del mercato immobiliare

Nel terzo trimestre del 2024 i prezzi delle abitazioni hanno accelerato sui dodici mesi (3,9 per cento, da 2,9), sia nel segmento delle nuove costruzioni sia in quello degli immobili esistenti. Il volume delle compravendite è ulteriormente aumentato, ma resta inferiore ai picchi del 2022 (fig. 17). Secondo le nostre elaborazioni basate sugli annunci pubblicati sulla piattaforma digitale Immobiliare.it, in autunno la domanda di abitazioni ha mostrato segnali di ripresa, pur collocandosi su livelli moderati. Le prospettive sulle condizioni del mercato sono migliorate anche nei giudizi degli agenti immobiliari intervistati tra settembre e ottobre nell'ambito del Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia; si sono inoltre attenuate ancora le difficoltà di acquisto mediante mutuo. Continuano a prevalere i giudizi di stabilità dei prezzi delle abitazioni, mentre gli agenti si attendono un'ulteriore crescita dei canoni di locazione, sebbene siano presenti prime indicazioni di un rallentamento.



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat e Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate.
 (1) Variazioni sul periodo corrispondente. - (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. - (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Indice: 2015=100. Scala di destra.

2.2 GLI SCAMBI CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Nei mesi estivi il contributo della domanda estera netta alla dinamica del PIL reale è risultato negativo: le importazioni sono tornate a crescere, mentre le esportazioni sono diminuite per il terzo trimestre consecutivo. Gli indicatori disponibili segnalano una persistente debolezza della domanda estera nei mesi autunnali. Il conto corrente si è contratto significativamente, pur rimanendo in surplus. Il conto finanziario ha registrato un ampio avanzo, anche per l'ulteriore riduzione del saldo debitorio su TARGET; gli investitori non residenti hanno continuato ad acquistare titoli pubblici italiani. La posizione creditoria netta sull'estero si è nuovamente rafforzata. Tra luglio e settembre le esportazioni in volume sono diminuite per il terzo trimestre consecutivo, riflettendo la persistente debolezza della componente dei beni e la decisa contrazione di quella dei servizi. Si consolidano i segnali di ripresa del mercato immobiliare. In estate gli scambi con l'estero hanno contribuito negativamente alla crescita del PIL. A livello settoriale, alla perdurante flessione delle esportazioni di autoveicoli, si sono aggiunte marcate riduzioni anche per i prodotti petroliferi raffinati e per gli altri mezzi di trasporto; per contro, sono salite le vendite estere soprattutto nell'industria alimentare, nella farmaceutica e nella meccanica. Dopo un anno e mezzo di crescita, le esportazioni dei servizi sono diminuite in misura significativa, nonostante la stabilità delle entrate turistiche. Nello stesso periodo le importazioni in volume sono aumentate, a causa sia degli acquisti di servizi sia di quelli dei beni. L'incremento di questi ultimi, diffuso a gran parte dei settori, è dovuto interamente ai maggiori acquisti dall'area dell'euro, mentre sono diminuiti

quelli dai mercati esterni, soprattutto per i prodotti energetici dai paesi OPEC. Nei mesi autunnali le esportazioni di beni sarebbero rimaste deboli

In base a valutazioni Banca d'Italia su dati parziali di commercio estero, le vendite di beni in volume depurate dagli effetti della stagionalità stagnanti nel bimestre ottobre-novembre; quelle verso gli Stati Uniti appaiono in calo, ma potrebbero temporaneamente aumentare nel breve termine, qualora le imprese decidessero di anticipare i propri ordini in previsione di possibili incrementi dei dazi. In prospettiva, tali incrementi potrebbero avere tuttavia un effetto negativo non trascurabile sulle nostre vendite nei mercati internazionali (cfr. il riquadro: Incertezza sulle politiche commerciali ed esposizione delle imprese italiane al mercato statunitense). Nella media del quarto trimestre l'indicatore degli ordini esteri, desunto dall'indagine dell'Istat presso le imprese manifatturiere, e il corrispondente indice PMI continuano a collocarsi ben al di sotto della soglia di espansione, segnalando la persistente debolezza della domanda. Tuttavia, i tempi di consegna sono mediamente stabili e non evidenziano particolari strozzature dal lato dell'offerta e nella logistica.



Fonte: BCE e LSEG.

(1) Dal 1° ottobre 2019 l'Euro short-term rate (ESTR) è il tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente viene riportato il tasso pre-ESTR.

2.2.1 Attività della Cassacoop

L'attività di nicchia, statutariamente e legislativamente mirata ai soli soci della Cassa Coop ha dimostrato una volta di più, con la sua natura mutualistica, di costituire un elemento di diversità e di sicurezza per il denaro dei propri soci, evidenziando come il futuro della finanza debba prevedere anche piccole realtà finanziarie, non globali. Le Direttive dell'U.E. prevedono, infatti, che il mondo finanziario si debba arricchire di soggetti locali che possano, con un limitato livello di attività, lenire gli effetti delle scosse finanziarie per le famiglie.

L'attività della Cassa Coop non è peraltro isolabile dal resto del mondo finanziario.

La parte di obbligazioni è stata liquidata ad inizio 2024 per ottenere liquidità ed anche il valore delle polizze assicurative corporate è calato decisamente per il disinvestimento necessario alla liquidità per concessione mutui. Tale attività di disinvestimento di attivo finanziario sta proseguendo nel 2025.

Nel corso del 2024 a causa della concessione di denaro ai soci si è realizzata una inversione di tendenza e nel corso del 2025 la quantità di attivo investito in prodotti finanziari sarà inferiore ai crediti verso soci. Questo è stato determinato, dopo una restrizione della domanda dei soci negli ultimi anni (sino al 2022), dalla concessione dei mutui erogati nel corso del 2024 che in cifra praticamente confermano un leggero calo rispetto al 2023, mentre la concessione di prestiti ai soci è rimasta sostanzialmente costante.

Il bilancio è predisposto rispettando il principio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il C.d.A. ha continuato ad operare nel 2024 al termine del suo mandato, come previsto nella strategia definita dopo il suo rinnovo nel 2022, per investire, ottenendo la relativa marginalità, le risorse liquide che si stavano accumulando causa la mancata erogazione di mutui e le surroghe passive.

La gestione della liquidità in c/c ha portato ad avere un saldo al 31.12.2024 pari ad **euro 388.811** rispetto ad **euro 389.675 (2023)**.

Sono aumentati i crediti alla clientela, detratti i fondi di svalutazioni crediti: **euro 5.445.603** rispetto ad **euro 5.126.910 (2023)**.

L'aumento di questa parte fondamentale dell'attivo della Cassacoop costituisce un obiettivo raggiunto dal C.d.A. uscente come si era posto per l'ultimo anno di mandato.

Mutui erogati ai soci

Nel 2024 il tasso misto per i mutui è stato del 3,70 %, limite minimo per permettere alla Cassa Coop di remunerare i depositi dei soci.

Il tasso misto dei mutui erogati ai soci (con decisa prevalenza di quota parte fissa), è un elemento fondamentale nella politica di gestione finanziaria della Cassa Coop, a tutela e per la remunerazione del risparmio sociale e del capitale sociale.

Prestiti erogati ai soci

Per quanto riguarda i prestiti, nel 2024, il C.d.A. ha mantenuto dal lato dell'offerta ai soci tre distinte opportunità:

- prestiti smart con procedura veloce al tasso del 3,4 % (TAN) solo per soci che non hanno altre attività finanziarie con Cassa Coop e con rientro in 12, 24 o 36 rate, a seconda del taglio da 1.000, 2.000 o 3.000 euro; 4.000,00 euro in 36 rate al 3,5% (TAN) e 5.000,00 euro in 36 rate al 3,5 %;
- cessione del 5° per i soci dipendenti e della pensione dei soci pensionati, al tasso del 5,5% (TAN), con regole per passare dai vecchi prestiti al consumo a questi.
- prestiti personali (credito al consumo) al tasso del 5,98% (TAN).

I nuovi prestiti richiesti e concessi ai soci sono aumentati in modo deciso **da euro 537.250 (2023) ad euro 954.515,00 (2024)**.

Servizi ai soci

Per quanto riguarda i servizi ai soci è attivo da tempo, naturalmente non a vista, anche il servizio di bonifici (solo da e verso loro c/c accesi presso altri istituti).

Dal 1° giugno 2024 i tassi di remunerazione del prestito sociale sono i seguenti:

0,15% fino ad un importo di euro 18.000,00;

0,50% da 18.000,01;

a capienza massima tali tassi rimangono assolutamente molto vantaggiosi per un deposito che può essere smobilizzato a 48h.

Questa scelta è stata effettuata per assicurare un futuro alla Cassacoop. Anche nel 2024, come si è visto, ha permesso una gestione oculata del prestito sociale.

Si sottolinea come i depositi, in Cassa Cooperativa, siano sempre disponibili per le normali esigenze dei soci e non soggetti ad oscillazioni di mercato. Anche perché è noto i conti correnti bancari non assicurano neppure la costanza di capitale.

2.2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi di tipo obbligazionario effettuati dalla società sono quelli di seguito indicati nella tabella sotto riportata movimentazioni intercorse nell'esercizio che evidenzia una riduzione .

Nella seguente tabella sono riportati i titoli presenti a bilancio e le movimentazioni intercorse nell'esercizio.

DATA DI ACQUISTO	DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE al 31/12/2023	ACQUISTI INCREMENTI DI VALORE NOMINALE	VENDITE RIMBORSI	VALORE FINALE al 31/12/2024
16/10/2015	OBB. UNIPOL 18/3/2015 – 3%	197.902			0
24/11/2015	OBB. UNIPOL 18/3/2015 – 3%	99.460	2.278	299.640	0
20/03/2019	UNIPOL U.B. 1/24 2.8% S319	350.000		350.000	0
Saldo al 31/12/2024		647.362	2.278	649.640	0

POLIZZA INVESTIMENTO	PREMIO SOTTOSCRITTO	VALORE CONTABILE AL 31/12/2024	DATA SOTTOSCRIZIONE	DATA DI SCADENZA	CARATTERISTICHE
UNIPOL N. 89/888798	100.100 + 450.00 (premio aggiuntivo versato il 13/05/2021)	612.957	04/04/2011	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione caso morte a vita intera con rivalutazione annua del capitale, a premio unico con possibilità di versamenti aggiuntivi
GENERALI N. 32042080 – EX	499.250	523.987	05/12/2020	05/12/2030	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale

CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE N 0912759					
GENERALI N. 32042087 – EX CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE N 0912769	1.397.900	1.458.088	05/01/2021	05/01/2031	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
CREDIT RAS CALYBRA CRV N. 4.164.155	149.250	153.247	26/01/2021	26/01/2031	Contratto di assicurazione a premio unico a prestazioni rivalutabili (durata 10 anni)
ZURICH MULTINVEST EXTRA N.9504014	50.000	50.009	23/04/2021	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione sulla vita con contratto a vita intera e possibilità di versare premi unici aggiuntivi.
ZURICH MULTINVEST EXTRA N.9504200	100.000	99.999	23/04/2021	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione sulla vita con contratto a vita intera e possibilità di versare premi unici aggiuntivi.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

riclassificazione patrimoniale finanziaria			
	2022	2023	2024
attività a breve	968.141	479.466	462.404
attività a m/l termine	10.384.764	9.766.600	8.800.894
immobilizzazioni tecniche	9.652	6.552	3.574
totale attivo	11.362.557	10.252.618	9.266.872
	2022	2023	2024
passività a breve	181.940	186.499	169.440
passività consolidate	9.052.804	7.988.505	7.047.193
mezzi propri	2.127.813	2.077.615	2.050.239
totale passivo	11.362.557	10.252.619	9.266.872

riclassificazione conto economico			
	2022	2023	2024
marginale d'interesse	251.984	263.644	260.403
commissioni nette	-3.763	-5.215	-6.001
dividendi ed altri proventi	-1	460	843
marginale di intermediazione	248.220	258.889	255.245
rettifiche su valori contabili	0	0	0
risultato netto della gestione finanziaria	248.220	258.889	255.245
spese per il personale	0	0	0
altre spese amministrative	-224.688	-231.037	-221.461
rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.056	-3.294	-2.978
altri (oneri) proventi straordinari	-3.378	-5.390	-7.190
costi operativi	-231.122	-239.721	-231.629
utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	17.098	19.168	23.616
(oneri) proventi straordinari	0	0	0
imposte sul reddito	-5.654	-6.504	-7.588
utile netto	11.444	12.664	16.028

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

L'indicatore economico individuato è il R.O.E. (**Return On Equity**)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROE

ROE	2022		2023		2024		utile/patrimonio netto
	11.444	0,54%	12.664	0,61%	16.028	0,78%	
	2.127.812		2.077.615		2.050.239		

Si può osservare che, anche nel 2024 così come già nel 2023, il ROE è tornato ad aumentare per l'aumento del numero dei mutui degli ultimi anni come previsto nella relazione della scorso anno.

E' peraltro ben noto ai soci, sia creditori che debitori, che il ROE non rappresenta in effetti il rendimento della loro attività con la Cassa Coop; infatti, hanno già beneficiato dei risultati della gestione della Cassa Cooperativa attraverso gli interessi attivi percepiti (soci creditori) o utilizzando il denaro della Cassa Cooperativa (soci debitori).

Il rendimento per i soci, come noto, è quindi ben superiore al valore della remunerazione del capitale misurata attraverso questo indice.

Si sottolinea sul punto che il fine sociale della nostra Cassa Coop. è lo scambio mutualistico ed il migliore servizio ai soci.

Nel 2024 il C.d.A. ha ritenuto di non riconoscere ristorni ai soci e che non sussistevano le condizioni per remunerare il capitale sociale oltre all'aumento istat.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono il CCN e l'indice di liquidità immediata (o acid ratio).

Capitale circolante netto euro (attività correnti – passività correnti)

CCN

CCN	2022		2023		2024	
	786.201		292.967		292.964	
						attività a breve-passività a breve

Si può osservare come il C.d.A., nel suo mandato, abbia provveduto a mantenere l’equilibrio sul breve periodo pur allungando la durabilità degli investimenti.

Indice di liquidità immediata

L’indice si calcola mediante il rapporto tra cassa-banche e le passività correnti.

indice di liquidità immediata	2022		2023		2024	
	865.990	4,76	389.779	2,09	388.811	2,29
	181.940		186.499		169.440	

L’indice del 2024 è sempre in linea con la politica di gestione prudentiale del C.d.A. della Cassa Coop ma si è ridotto negli ultimi due anni per la concessione di prestiti e mutui

La Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. dispone quindi in modo molto evidente, grazie alle modalità di gestione del C.d.A., della liquidità immediata necessaria per effettuare le proprie attività istituzionali.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari per una cooperativa che non ha dipendenti e non ha un sistema produttivo si riducono alla valutazione del costo dei servizi utilizzati per la gestione sui ricavi.

Peraltro, la Cassa Coop considera le indicazioni della società erogatrice dei servizi amministrativi e periodicamente effettua verifiche, con i consiglieri del C.d.A., tese ad assicurare la massima qualità operativa per la Cassa Coop, anche attraverso il riconoscimento di periodi di affiancamento volti ad assicurare la continuità operativa.

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

La politica gestionale della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. è impostata al mantenimento di una struttura assolutamente snella, poiché priva di dipendenti e di immobilizzazioni significative.

Il costo per questo servizio, in relazione alle attività sviluppate, è un tema di continua analisi e riflessione del C.d.A. di Cassa Coop.

Sin dal settembre 2013 gli uffici di Cassa Coop presso il circolo si sono trasferiti in un ambiente più funzionale e più adeguato al rapporto con i soci.

Costo dei servizi amministrativi acquistati sui ricavi totali

Indice costi amministrativi su ricavi totali

Nelle tabelle che seguono sono riportate nella prima riga i costi amministrativi e nella seconda riga i ricavi totali, nell'ultima riga la relativa percentuale.

indice costi amministrativi su ricavi totali			
	2022	2023	2024
costi amministrativi	224.688	231.037	221.461
ricavi totali	278.200	294.765	293.547
percentuale	81%	78%	75%

Come già riportato nel punto precedente, la cooperativa non ha dipendenti e si avvale della collaborazione con la Coop Dozza per il contratto di servizio di gestione amministrativa.

La complessità della gestione, anche e soprattutto procedurale, richiede sempre più un presidio attento. Il modello organizzativo nel 2024 quindi non si è modificato, e si è utilizzato il supporto di uno studio di commercialisti.

L'andamento dell'indice nel 2024, come si può osservare, deriva da una riduzione significativa dei costi a fronte di un limitato decremento dei ricavi. La stabilizzazione delle risorse umane messe a disposizione nel contratto con Coop Dozza ha sicuramente effetti positivi per i soci e per il C.d.A. Il Servizio amministrativo fornito da Coop Dozza viene costantemente monitorato da parte del C.d.A. poiché costituisce una voce molto importante del bilancio della Cassa Coop.

Attività specifiche di gestione nel 2024

Attività istituzionali

La Cassa Coop è, come noto, socio fondatore di ASSOCOOPFIN (www.assocoopfin.it) con le Casse Coop di Genova (AMT) e Napoli (Circumvesuviana e IRIN) e la CAMA (Cassa dell'azienda trasporti di Catania). Dal 2013 altre Cooperative tra dipendenti di Enti Pubblici, hanno aderito all'associazione dimostrando che l'idea iniziale era corretta.

Cassa Coop manterrà il suo ruolo all'interno di ASSOCOOPFIN al fine di tutelare l'operatività della Cassa Coop in futuro e partecipa alle riunioni dell'Associazione.

Dal 31.12.2013 è inserita in un elenco speciale pubblicato da parte di Banca d'Italia previsto al comma 7 dell'art.112 del d.lgs. 141 del 13 agosto 2010, così come modificato dal D.Lgs n.169 del 19 settembre 2012 che ha modificato il TUB.

Sono mantenuti vivi i contatti associativi da un consigliere delegato.

Attività gestionali

Anche nel corso dell'anno 2024 sono state smobilizzate polizze assicurative corporate al fine di produrre risorse libere dall'erogazione di mutui e prestiti.

Anche nel 2024 si è mantenuto il sistema di gestione su più istituti di credito, alla luce della direttiva cd BAIL IN, recepita in Italia con il Dlgs. 181 del 16 novembre 2015, attraverso la prosecuzione dei rapporti con alcuni istituti bancari: **Unicredit, Banca di Bologna, Emilbanca, Banca BPER, Banca Intesa S. Paolo, Banco Popolare di Sondrio, BPM**. Il numero di istituti si è ridotto a causa del processo di integrazione ed incorporazioni che sta interessando il settore bancario.

La riduzione del rischio per il capitale dei soci costituisce un altro degli obiettivi raggiunti da questo C.d.A. nel 2023 pur con un circolante ridotto per l'erogazione di prestiti e mutui.

Strumenti di pagamento per i soci

È disponibile per i soci interessati, anche una carta prepagata fornita da Banca di Bologna, con un iban associato. Tale carta può essere caricata con un bonifico direttamente da Cassacoop. Al momento i soci che hanno usufruito di questa possibilità sono ancora in numero limitato.

Partecipazioni

Cassa Coop è socia già da alcuni anni, grazie ad un numero limitato di quote, di Emilbanca e Banca di Bologna, questa ultima partecipazione ammonta a 23.464 euro in Emilbanca e 5.691 in Banca di Bologna.

Si tratta dell'acquisizione semplicemente di quote socio per ottenere le migliori condizioni contrattuali per Cassacoop.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, confermiamo che sono stati strettamente seguiti i criteri previsti dall'articolo 6 dello statuto sociale che prevede che possono essere soci i soggetti dipendenti dell'azienda pubblica di riferimento, TPER S.p.A, per i quali valgano gli accordi aziendali di secondo livello relativi alla Cassa Coop.

Possono essere inoltre ammessi alla qualifica di socio anche i dipendenti cessati a condizione che al momento della cessazione abbiano superato i 55 anni di età.

In particolare, gli interessati presentano domanda scritta al Consiglio il quale ne delibera l'ammissione accertata l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 6.

Studio di consulenza Contabile

Nel corso del 2024 è proseguito l'ottimo Rapporto molto efficace di collaborazione con lo studio contabile che ha seguito Cassacoop negli ultimi 2 anni.

Studio consulenza Legale

L'efficace attività dello studio legale che opera dal 2017 per Cassa Coop si è intensificata nel corso del 2024 per l'affidamento di diverse pratiche di recupero crediti, la cui numerosità è comunque contenuta.

Organizzazione della Cassa Cooperativa

La sede della Cassacoop presso il circolo aziendale, rinnovato, è sempre un punto di riferimento per i soci.

E' in uso, dal 2010, un modello di deleghe operative per il C.d.A. per assicurare la necessaria azione da parte dei consiglieri. Queste deleghe sono state aggiornate nella riunione del C.d.A. dell'ottobre 2019.

Le riunioni del C.d.A. si tengono regolarmente quando in presenza nella sede sociale della Cassa Coop di via di Saliceto, 3. Per tutto il 2024 si sono svolte in modalità web.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Rischio operativo

Il rischio operativo è quello tipico di ciascuna impresa ed è collegato alla variabilità del profitto atteso, misurato in termini di risultato per i soci, cioè di ROE, tenuto conto ovviamente del rischio sopportato.

Il rischio operativo per la Cassa Cooperativa è mantenuto basso per l'applicazione sempre precisa, da parte dei membri del C.d.A. che si susseguono nella governance, dei vincoli statutari.

E' proprio la tipologia di investimenti finanziari scelti, al di fuori dello scambio mutualistico, che tiene basso il rischio operativo degli investimenti finanziari.

In ogni caso è stato premiato, nel tempo, il valore di fondo statutario di Cassa Coop di non utilizzare strumenti speculativi che non sarebbero stati coerenti con il profilo di rischio estremamente basso, che è valorialmente previsto dal nostro statuto e ci è imposto dalla normativa vigente.

Rischio di credito

Il rischio di credito in senso generale si riferisce alla probabilità di pagamento da parte di un soggetto nei cui confronti si è assunta una posizione creditizia per effetto di una operazione di finanziamento tradizionale: mutuo o prestito.

Questo rischio è limitato rispetto ad altre istituzioni finanziarie perché i soci sono tutti colleghi, con rapporti di lavoro a tempo indeterminato o ex colleghi con una pensione dignitosa.

La Cassa Cooperativa sin dalla sua nascita ha stabilito che la copertura del rischio sui mutui si basi su un'ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato.

Il C.d.A. della Cassa Cooperativa in questo mandato si è allineato alle disposizioni più recenti degli organi di controllo e ha inserito la polizza assicurativa per la casa ipotecata, a tutela anche del socio mutuatario, e di una polizza per alcuni rischi nella concessione di prestiti.

Per i prestiti la definizione del quinto dello stipendio e delle cambiali a garanzia fanno parte, da sempre, della politica di riduzione del rischio per i soci prestatori.

Certamente il rischio di credito in questi anni sta aumentando: prova ne sia che si è dovuti intervenire con uno studio legale per il recupero di alcuni crediti di importo peraltro marginale.

Sono previste a bilancio le opportune sicurezze per eventuali casi marginali di questo tipo.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte (*settlement risk*) sorge quando un operatore adempie la sua prestazione prima di essere sicuro di ricevere la controprestazione.

Per la Cassa Cooperativa si riduce al rischio di solvibilità degli enti che hanno emesso le obbligazioni acquistate dalla Cassa Cooperativa stessa.

Le obbligazioni acquistate, secondo quanto stabilito dallo statuto, sono coerenti con i massimi livelli di rating internazionale. Gli acquisti sono fatti presso Unicredit, Banca di Bologna e BPER, che sono partner importanti della Cassa Cooperativa, presso i quali sono aperti i conti correnti della Cassa Cooperativa stessa. Si ricorda che alla data di riferimento della presente nota la Cassa Cooperativa non detiene più obbligazioni.

Le quote di capitale, molto limitate, possedute da Cassa Coop delle due Banche di Credito Cooperativo (Banca di Bologna ed Emilbanca) sono un investimento teso ad ottenere condizioni ancora migliori per i rapporti di Cassa Coop con questi istituti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce a probabilità di sfasamenti fra entrate e uscite che possano compromettere la redditività o la reputazione dell'intermediario.

In questo senso gli indici sopra commentati illustrano che la liquidità della Cassa Cooperativa è sempre al centro dell'attenzione del C.d.A..

Rischio di mercato

Con questo termine si intende la possibilità che variazioni dei fattori di mercato (tassi di interesse, richieste di rimborso di depositi) determinino una variazione positiva o negativa di una posizione assunta da un intermediario.

La Cassa Cooperativa opera costantemente per trovare un punto di equilibrio mutualistico tra i soci creditori e i soci debitori.

Per quanto riguarda il portafoglio di obbligazioni il *rischio di prezzo* e il *rischio di reinvestimento* seguono le logiche tipiche di qualunque finanziaria.

Si è già detto che l'investimento in obbligazioni della Cassa Cooperativa era limitato a quelle collocate da Unicredit, Unipol Sai, come investimento significativo.

Limitatamente a Banca di Bologna ed Emilbanca Cassa Coop possiede alcune quote sociali, molto limitate, per ottenere le migliori condizioni per il conto di Cassa Coop, con investimenti diversificati. Sono presenti polizze assicurative con un valore totale significativo a favore di Cassa Coop presso: Banca di Bologna, BPER, Unicredit.

Non sono ricercati, statutariamente, investimenti speculativi capaci di elevare in modo critico i rischi di prezzo e di reinvestimento.

Rischio sistemico

E' il rischio che l'insolvenza o l'inadempienza di un intermediario si trasferisca al sistema bancario nel suo complesso e all'intera economia. E' quello che è successo nel 2007-2009 e che si è riproposto in varie fasi, in questi anni, per la crisi di istituti bancari.

Una novità che dovrà essere analizzata dal nuovo C.d.A. (2025-2027) è quella di ritornare anche sui titoli di stato non appena raggiunta una liquidità sufficiente per operare poiché l'attivo primario è costituito dalla concessione di finanziamenti ai soci.

Effetti sulla Cassa Cooperativa

Come noto dall'01.01.2016 è entrato in vigore, come già illustrato, il decreto che applica la direttiva Bail-in che ha il compito di evitare che gli stati siano costretti ad intervenire nel salvataggio di banche in difficoltà.

Per ridurre al massimo possibile per le dimensioni della Cassa Coop questi rischi il C.d.A. ha ampliato nel tempo il numero di istituti di credito con i quali intrattenere rapporti economici.

Nel 2024 Cassacoop ha operato con 7 istituti di credito e precisamente: Unicredit, Banca di Bologna, Emilbanca, Banca BPER, Intesa San Paolo, BPM , Banco Popolare di Sondrio; con il fine della maggior tranquillità dei soci, visto che la liquidità della Cassa Coop è significativa.

Alla luce delle fusioni bancarie, che stanno riducendo il numero di istituti con i quali si tiene il rapporto, il C.d.A. ha stabilito in ogni caso di non aprire altri conti correnti ritenendo sufficienti quelli già in essere poiché i quantitativi monetari sono coerenti con gli obiettivi e per lo più molto inferiori ai limiti previsti dalla direttiva in molti dei 7 istituti suddetti.

3.2 Rischi non finanziari

TPER S.p.A. sarà titolare dell'erogazione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico dei bacini di Bologna e di Ferrara, nell'ambito dei Consorzi TPB e TPF sino al 2028.

Il 1.1.2020 il ramo ferroviario di TPER S.p.A. è confluito in una nuova società partecipata con Trenitalia pur mantenendo TPER S.p.A. il controllo del 30% di tale società. Questo fatto non avrà effetti per la Cooperativa.

Il C.d.A. ha rinnovato il contratto per i servizi amministrativi sino al 31/12/2025, contratto rinnovabile anche per l'annualità successiva.

Nel corso del 2024 il C.d.A. ha continuato a monitorare lo sviluppo della sicurezza dei sistemi informativi della Cassacoop.

4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

E' stato confermato l'affidamento del servizio TPL del bacino di Bologna a TPER S.p.A. sino al febbraio 2028 con delibera del Comune di Bologna.

La RER ha formalmente avviato le procedure per l'unificazione delle aziende regionali nel febbraio 2024.

5 Evoluzione prevedibile della gestione

Le polizze, corporate, che erano in portafoglio ed hanno mantenuto e sviluppato il loro valore hanno permesso di effettuare politiche di bilancio parzializzate dismettendo parte delle polizze stesse, per realizzare mutui e prestiti per i soci come è avvenuto nel 2024.

Il C.d.A. è sempre più impegnato per gestire un deterioramento del credito, peraltro molto marginale e ben al di sotto dei relativi fondi di riserva, ma che ha costretto all'affidamento di servizi di recupero ad uno studio legale. Questo deterioramento è collegato anche alla diversa situazione del rapporto di lavoro in TPER S.p.A. e del contesto economico che provoca per una percentuale ridotta, ma non nulla, di colleghi una variabilità del rapporto di lavoro.

La Cassacoop continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, in particolar modo il recente conflitto russo-ucraino e medio orientale e, nonostante le grandi difficoltà create dal contesto non prevedibile, è pronta a gestire questa situazione con il massimo impegno e

professionalità, con lo sguardo rivolto al futuro e l'orientamento al lungo periodo che da sempre la caratterizzano.

La Cassa è consapevole che, allo stato attuale, possono essere frequenti situazioni di scarsa liquidità che possono ingenerare possibili fenomeni di usura specie nei colleghi di più recente inserimento. Per limitare ciò, la Cassa si propone di incentivare prestiti agevolati ai propri soci.

D'altro canto è necessario rivedere l'ammontare massimo dei prestiti smart, riducendolo, e nel contempo operare sempre più con cessioni del quinto molto più tutelanti per Cassacoop.

Circa la politica di concessione dei mutui il nuovo C.d.A. continuerà a monitorare la situazione dinamica verificando, in modo puntuale, i quantitativi di erogazione possibili.

6 Elenco delle sedi secondarie

Alla luce del contratto di servizio con la Cooperativa Dozza la Cassa Cooperativa opera, in affitto, con il suo sportello presso il circolo dipendenti TPER S.p.A., sito in via S. Felice Bologna.

La sede sociale è confermata in via Saliceto, 3 Bologna ove si tengono regolarmente le sedute del C.d.A..

7 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La società ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza nel gennaio 2009, e provvede periodicamente al suo aggiornamento.

8 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

L'attività caratteristica della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. è la tutela del risparmio sociale e la promozione dell'accesso al credito dei soci tramite l'erogazione di mutui ipotecari e prestiti personali, garantendo in tutte le attività il più ampio e paritetico accesso dei soci e la massima garanzia dei risparmi dei soci.

A conclusione di questa relazione il Consiglio di Amministrazione Vi ringrazia per la fiducia accordata e Vi invita ad approvare il bilancio chiuso al **31 dicembre 2024** e di ripartire l'utile di esercizio, pari a :

Euro 16.028, ai sensi dell'art.20 dello Statuto sociale nel modo seguente:

accantonare l'importo di **Euro 4.808** alla riserva legale (30% dell'utile);

destinare l'importo di **Euro 481**, al fondo mutualistico cooperativo (3% dell'utile);

destinare l'importo di **Euro 5.937** quale rivalutazione gratuita del capitale sociale (0,80 % di rivalutazione, pari al 37,04 % dell'utile) ai sensi dell'art. 7 legge 2/92;

destinare l'importo di Euro 4.453 quale remunerazione del capitale sociale (0,60% dividendo, pari al 27,78% dell'utile) mediante erogazione ai singoli soci accreditando i singoli conti di prestito sociale; di accantonare **Euro 349** nel fondo di riserva straordinario (pari al 2,18 % dell'utile).

IL PRESIDENTE

F.to Bottazzi Andrea

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna autorizzazione prot. n.39353 del 14/09/2000 del Ministero delle Finanze dipendenza delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Bologna